

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Troppi incidenti, arriva il semaforo per cinghiali

Andrea Camurani · Thursday, February 11th, 2016

Tra qualche mese nelle scuole guida della Valcuvia e del Luinese ci sarà da studiare un segnale in più: il **”semaforo” per caprioli, cervi e soprattutto cinghiali** che popolano le valli del Nord (ma non solo) causando spesso problemi per chi viaggia in auto.

La **comunità montana Valli del Verbano** posizionerà **nella prossima primavera e in sei punti chiave** dedicati dagli animali all’attraversamento stradale altrettanti **dissuasori per ungulati**.

Si tratta di sistemi molto sofisticati che hanno **due funzioni: rilevare la presenza dell’animale** quando è ancora nel folto della boscaglia ma a poca distanza dalla strada; al contempo serviranno a **segnalare la presenza dell’ungulato a chi è alla guida** entro un raggio di cinquanta metri dal lato della strada.

Non solo: **il cinghiale o altro selvatico verrà invitato a tornare sui suoi passi con un segnale ad ultrasuoni**.

Prima del posizionamento dei dissuasori è stata **realizzata una mappatura dei punti preferiti dagli animali per “guardare” le strade**: comunità montana si è dotata di una cartina tematica dove appaiono, su colori diversi, gli attraversamenti più frequenti e contestualmente il numero degli incidenti stradali che spesso si verificano in ore notturne o serali: si va dal colore giallo nelle zone dove se ne sono verificati fino a 3, al rosso dove se ne contano più di 10.

Gli **ultimi dati disponibili, rilevati dalla Provincia** di Varese parlano, nel **2015**, di un totale di **263 incidenti stradali con selvatici coinvolti**, prevalentemente causati da cinghiali, cervi e caprioli (va ricordato che si tratta di un dato sull’intero territorio provinciale).

In base ai rilevamenti d’incidente e agli avvistamenti, questi “scemafori” per automobilisti e animali saranno posizionati nei punti caldi, di grande movimento e passaggio pericoloso: a **Gemonio** lungo la provinciale 45 fra Gemonio e Azzio in località **”Luveditt”**; A **Cuveglio**, lungo la statale 394 in località **S.Maria**; a **Mesenzana**, sempre lungo la 394 in zona laghetto; A **Germignaga** sempre sulla statale nella zona del bivio per Brissago Valtravaglia; a Luino nella zona del **Cucco/Voldomino**; a **Porto** Valtravaglia lungo la sp31 in località **Ticinello**. Si tratta di colonnine che verranno sistemate a bordo strada.

«Tengo molto alla **sicurezza dei cittadini** e quindi alla sicurezza stradale. Il progetto nasce per questo: l’animale quando va in strada diventa pericoloso e va fermato prima che sia causa di problemi – spiega l’**assessore** della Comunità Montana Valli del Verbano **Carlo Molinari** – . Si

tratta del **terzo progetto di questo tipo in Italia**, uno è stato attivato in **Toscana**, l'altro in **Trentino**. I sensori rilevano l'animale a distanza, poi all'avvicinamento con la strada si attiva il dissuasore che diviene avvisatore ottico per i conducenti e acustico per l'animale, che così scapperà nella via opposta a quella di marcia. Il progetto in seconda battuta è importante perché tutela anche la fauna selvatica e si inserisce in una serie di azioni legate al mantenimento dei **corridoi ecologici**».

Oltre ai semafori saranno infatti posizionati anche i più comuni attraversamenti per anfibi e addirittura in alcuni punti del bosco, affianco alle strade di maggior passaggio, verranno **create vere e proprie aree umide per anfibi** e piccoli **acquittrini artificiali col compito di fermare rane e rospi prima della mattanza** sotto le gomme delle auto.

L'assessore Molinari ha poi aggiunto che «il sistema dei dissuasori verrà presentato al pubblico attraverso opere di sensibilizzazione nelle autoscuole della zona».

Il **progetto** presentato **in partenariato con l'istituto OIKOS di Milano** sul bando 2015 "Connessioni ecologiche" è stato interamente finanziato da **Fondazione Cariplo per 480 mila euro** e prevede l'attuazione di parte degli interventi previsti dallo Studio di fattibilità "I corridoi ecologici della Comunità Montana Valli del Verbano-Studio di fattibilità e interventi di tutela della Rete Ecologica" realizzato nell'ambito del progetto finanziato dalla stessa Fondazione nel 2011.

Durante e dopo gli interventi saranno effettuati monitoraggi riguardanti l'efficace funzionamento delle opere realizzate. Vi saranno poi campagne di formazione e sensibilizzazione della comunità locale con filmati, materiale divulgativo, educazione ambientale e organizzazione di eventi.

This entry was posted on Thursday, February 11th, 2016 at 9:37 am and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.